

Ferrovia Udine-Cividale ci sono segni di ripresa

Nel 2014 più uno per cento rispetto all'anno "nero" precedente (calo del 3,9%)
L'amministratore Ionico: 8 milioni pronti per introdurre un sistema di sicurezza

► CIVIDALE

Leggerissima, ma c'è: la risalita è cominciata, per i trasporti sulla linea ferroviaria Udine-Cividale, che nel 2013 («anno nero», sintetizza l'amministratore unico della società Fuc, Maurizio Ionico) aveva registrato un calo di passeggeri di 17.500 unità, pari al 3,9%. Colpa, in primis, della crisi economica, che ha ridotto i posti di lavoro e di conseguenza l'utenza della litorina; un sensibile decremento, però, si era riscontrato pure a livello studentesco.

«Il 2014, invece - rende noto Ionico -, ci ha permesso di recuperare qualcosa: + 1%. Il totale dei trasportati si è aggirato, all'incirca, su quota 460 mila».

E per far sì che la lieve ripresa si consolidi bisogna giocare di strategia. Di qui il varo di alcune collaborazioni, che fanno leva sul fattore comitive: una è quella con la Gsa Udine, che ha cominciato a utilizzare il palasport cividalese; la seconda sinergia va, invece, in direzione Caritas, realtà che spesso "coordina" spostamenti di immigrati. Il terzo filone porta alla rete di scuole i ragazzi del fiume: «In occasione della Settimana del risparmio - ricorda Ionico - abbiamo trasportato 300 bambini. Intendiamo consolidare questo tipo di cooperazione».

E a proposito di giovanissimi, verrà naturalmente riproposta l'ormai roduta opzione di "Cesarino, il treno dei bim-

Anche nel settore del trasporto merci i risultati sono incoraggianti

Non solo trasporto passeggeri. La società Fuc opera anche nel settore merci, e in tale comparto gli sviluppi sono interessanti: «Risultati ottimi - si sbilancia l'amministratore unico Ionico - dopo anni di attesa abbiamo infatti ottenuto la messa in circolazione dei 52 carri pianali a suo tempo acquistati dalla Regione ma mai attivati. Trentuno sono operativi, dal primo gennaio, nel porto di Trieste. Discorso analogo per due locomotori, per i quali abbiamo conseguito le necessarie autorizzazioni; uno di essi, così, è già in azione. Ora ci siamo candidati pure per la trazione: obiettivo è

offrire, con il nostro personale, un servizio completo; siamo in attesa di una risposta. Nel 2015, inoltre, cercheremo un partner organizzativo nel settore Cargo». Quanto al collegamento Udine-Villacco (col progetto Micotra), ha registrato un aumento di passeggeri del 20%: sono state trasportate circa 80 mila persone e 8 mila bici (+10%); sulla tratta italiana, poi, l'incremento ha toccato addirittura il 25,8%. Confermata la tariffa (13 euro), con l'aggiunta di un provvedimento pro famiglie: con un adulto possono viaggiare gratis, adesso, non più tre ma quattro bambini. (L.A.)



Il treno nella stazione di Cividale

bi", che offre ai piccoli la possibilità di viaggiare gratis se accompagnati da un adulto. Per la giornata odierna, poi, Fuc ammicca agli alpini: il raduno del disciolto Battaglione Cividale è, notoriamente e puntualmente, occasione di forte richiamo in città e la linea ferroviaria, così, si propone quale mezzo ideale per raggiungere

la sede dell'adunata. «Basti dire - ricorda Ionico - che abbiamo 48 corse giornaliere: copertura davvero ampia, insomma».

L'importo del biglietto è rimasto invariato, rispetto al 2014 (2,75 euro), mentre sono lievitati di poco quelli dell'abbonamento quindicinale e mensile; tante, in compenso,

le agevolazioni introdotte a favore, come accennato sopra, dei gruppi. Ma dal consuntivo 2014 della Fuc emergono altri dati d'interesse, che segnano importanti passi avanti. Spicca, fra tutti, il capitolo investimenti: pronti 8,4 milioni per introdurre un sistema di sicurezza Scmt (sistema di controllo della marcia del treno) sulla Udine-Cividale, «in modo da rendere la tratta 2.0». «Puntiamo molto, infine - chiosa l'amministratore unico -, sullo scalo nella zona industriale di Botenico, per il quale proponiamo una diversa gestione: c'è già un importante accordo con la Faber, intenzionata a sfruttare i collegamenti su rotaia».

Bilancio, in coda. L'anno nero di cui sopra aveva accusato un passivo di 263 mila euro. Il 2014, invece, «chiude ampiamente in positivo».

Lucia Aviani

CRIPRODUZIONE RISERVATA